



energy to inspire the world

San Martino Siccomario, 27/04/2021
Prot. NORD/PAV/Pas/ 135 /Agn

Inviata tramite posta certificata a:
protocollo@pec.atopavia.it
paviaacque@postecert.it

Spett.le
A.T.O. Pavia
Autorità dell'Ambito Territoriale
Ottimale della provincia di Pavia
P.za Piazza Petrarca, 4
27100 Pavia (PV)

E, p.c.
Spett.le
Pavia Acque S.c.a.r.l.
Via Donegani, 21
27100 Pavia (PV)

OGGETTO: Avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. - Progetto di fattibilità tecnica ed economica “Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia”, presentato da Pavia Acque il 02/02/2021.

Con riferimento alla Vs. richiesta Prot. 1454/2021 del 22.04.2021, limitatamente all’area citata, SNAM RETE GAS (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all’attività di trasporto del gas naturale dichiarata – ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 – attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le opere in oggetto non interferiscono metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta da Voi convocata.

Con l’occasione, si rammenta quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”, ovvero al punto 1.5 “Gestione della sicurezza del sistema di trasporto”, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l’ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

snam rete gas S.p.A.
Centro di Pavia
Via Roma, 18
Cap 27028 – San Martino Siccomario (PV)
Tel. centralino 0382 498407
Fax. 0382 498359
www.snam.it
Pec. centropavia@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world

Infine si evidenzia che il Centro Snam Rete Gas di Pavia (Via Roma, 18 - 27028, San Martino Siccomario – telefono: 0382-498407) - resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.
Centro Esercizio Tubazioni

Via Dante snc
20096 Limoto fraz. Pioltello (MI)
Tel. 02.9269682 – Fax. 02.9216.1487

trasmessa via PEC

Spett.
ATOPAVIA
Azienda Speciale
Servizio Idrico Integrato
Piazza Petrarca, 4
27100 - Pavia

P016/2021 CET LIMITO
Cw

27/04/2021

OSSIGENODOTTO MILANO - GENOVA DN 12" - PN 64 Bar

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica "adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia".

Interferenze con ossigenodotto AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL

In riferimento alla Vs. lettera protocollo n. 0001454/2021 del 22/04/2021, e dopo aver visionato le tavoli del progetto, Vi comunichiamo il nostro accordo, per quanto di nostra competenza al progetto in oggetto.

Vi comunichiamo quanto segue:

Rilievi della nostra tubazione, saranno da noi eseguiti al momento opportuno, su Vostra richiesta ed alla presenza di un Vostro incaricato.

Nei punti di interferenza, la distanza tra il nostro impianto e il Vs. collettore, non dovrà essere inferiore di mt. 0,70.

Tutte le zone interessate dai Vostri lavori e riguardanti il percorso del nostro ossigenodotto, dovranno essere ripristinate come in origine.

Tutti i lavori inerenti l'attraversamento del nostro impianto, dovranno essere realizzati in nostra presenza, e sotto la direzione di un responsabile da Voi incaricato.

Data la particolare importanza del nostro impianto e per la sicurezza dello stesso, Vi invitiamo a voler adottare durante i lavori tutti quei provvedimenti e quelle cautele atte ad evitare danni e incidenti.

Inoltre, Vi ricordiamo che passati 4 (quattro) mesi dal presente comunicato ufficiale, questi sarà considerato annullato se i lavori interferenti al nostro impianto non saranno eseguiti, dovrà essere pertanto rimesso da parte Vs. una nuova richiesta di coordinamento per segnalazione di sottoservizi interferenti.

Per qualsiasi informazione contattare il nostro CENTRO ESERCIZIO TUBAZIONI di Limoto – Via Dante Tel. 02/92913259 – 02/9269682.

Cordiali saluti

AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.

Sede Legale e Direzione: Via Calabria, 31 - 20158 Milano Tel. 02.4026.1 - Fax 02.48705895 - Casella postale 15036
20150 Milano - Cap. Soc. € 50.000.000,00 int. vers. - Reg. Imp. Milano, C.F. e P.I. 12874240158 - R.E.A. C.C.I.A.A. Milano N. 1591961
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Air Liquide Italia S.p.A. - industria.airliquide.it

AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.
Centro esercizio tubazioni
20096 LIMOTO (MI) Via Dante

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Milano
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 30/4/2021
RFI-DPR_DTP_MI.INGVA0011\PA\2021\0005828

Spett.le
Ufficio d'Ambito della Provincia
di Pavia
Piazza Petrarca, 4
27100 – Pavia (PV)

All'indirizzo PEC:
protocollo@pec.atopavia.it

Oggetto: Avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli Artt. 14, comma 3, e 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.- Progetto di fattibilità tecnica ed economica *“Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia”*, presentato da Pavia Acque il 02/02/2021.

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione in oggetto, che sarà valutata nella successiva Conferenza di Servizi, si esprime per quanto di competenza, un parere di massima non ostativo all'esecuzione degli interventi di **attraversamento** inseriti nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto.

Il definitivo parere di conformità, sarà rilasciato a seguito della presentazione del progetto esecutivo, sulla quale questa Società si riserva la facoltà di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio e a seguito della verifica dell'opera con le norme vigenti (DM n°137 del 04 Aprile 2014) *“Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie e altre linee di trasporto”*.

Si chiede al Responsabile del Procedimento, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ambiente Autorizzazioni di codesta provincia, di voler verbalizzare quanto esposto in riferimento all'oggetto.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento al riguardo, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Milano, vedi data protocollo

Gabriele Spibolazzi


Elena Pinotti
Via E. Breda, 28 - 20126 Milano
cel.3138008748 - e-mail: e.pinotti@rfi.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Comune di Pavia

SETTORE 7 URBANISTICA, EDILIZIA, PATRIMONIO, AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
SERVIZIO URBANISTICA

Pavia, 07/05/2021

Via Scopoli 1 – 27100 PAVIA

Spett.le

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale

Piazza Petrarca 4

27100 PAVIA

protocollo@pec.atopavia.it

OGGETTO: *Conferenza di Servizi preliminare – forma semplificata modalità asincrona
“Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di
Pavia.”*

Richiesta di integrazioni.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento della Conferenza di Servizi specificata in oggetto, protocollo n. 2021/0042705 del 23/4/2021;

Dato atto che la conferenza di servizi preliminare ai sensi degli artt. 14 co. 3 e 14 bis della L. 241/90 e s.m.i. prevede che i soggetti invitati indichino le condizioni per ottenere, in sede di approvazione del progetto definitivo, gli atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Rilevato che l'intervento specificato in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione collocato nel territorio del comune di Pavia in località Cassinino avente le seguenti caratteristiche:

- è situato all'esterno della linea di Iniziativa Comunale (I.C.) in zona G2 del Parco del Ticino;
- interessa un'area, di proprietà privata, normata dall'articolo 32 delle N.T.A – aree agricole strategiche del Piano delle Regole del PGT vigente;
- sull'area non è prevista la realizzazione di servizi pubblici, ma sono consentiti esclusivamente interventi inerenti l'attività agricola;
- l'area è interessata dalla fascia di rispetto di 500 m. stabilita dal P.T.R.A. Navigli ed è soggetta ai limiti ed alle prescrizioni dell'art. 45 delle NTA del PdR.
- l'accesso all'impianto avverrà mediante un ponte esistente sul Navigliaccio in via Certosa a Pavia e una strada interpodereale che collega l'area produttiva di cascina Campeggi e la frazione Cassinino;
- è situato all'interno di un varco della Rete Ecologica Regionale;

- prevede una considerevole diminuzione di area permeabile;

Considerato che:

- gli aspetti paesaggistici saranno di competenza del Parco del Ticino, essendo l'intervento all'esterno della zona di iniziativa comunale orientata;
- l'area interessata sarà soggetta a procedura di esproprio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- sarà necessario, come già indicato nella relazione istruttoria n. 3/2021, procedere alla variante urbanistica al fine di acquisire la conformità urbanistica dell'intervento;
- l'art. 45 delle NTA del Piano delle Regole del PGT vigente prevede:
 - o al comma 5, che gli interventi di nuova costruzione ricadenti all'interno delle fasce di rispetto del Naviglio devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza;
 - o al comma 7 che nella fascia di tutela di 500 m. del PTR A del Naviglio *"deve essere valutato l'impatto sulla conservazione delle attività agricole e sulla tutela della valenza ambientale naturalistica e paesistica delle stesse, in particolare per quanto riguarda la trama dei percorsi interpoderali e del reticolo minore secondo gli indirizzi del PTR A. Qualora la fascia venisse interrotta, dovranno essere rispettate le misure di mitigazione previste con gli enti competenti sovraordinati."*;
- il progetto prevede che al nuovo impianto accederanno automezzi che avranno un notevole impatto sulla viabilità, in particolare sul ponte sul Navigliaccio e sulle vie di accesso all'ambito produttivo di Cascina Campeggi;

Ritenuto, sulla base della documentazione preliminare presentata, che sia necessario che il progetto definitivo approfondisca i seguenti aspetti:

- con quale procedura di variante al PGT vigente si intende acquisire la conformità urbanistica della proposta;
- misure di mitigazione previste al fine di ottemperare all'art. 45 delle NTA del Piano delle Regole del PGT vigente;
- modalità di riqualificazione della viabilità interessata, in particolar modo adeguamento statico/viabilistico del ponte in via Certosa;
- valutazione dell'impatto del nuovo impianto sulla sistema della viabilità;
- rispetto del Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica);
- conformità dell'intervento ai principi di salvaguardia ambientale con particolare riferimento ai varchi della RER e allo schema direttore della Rete Ecologica Comunale;

Tutto ciò premesso si richiede che il progetto definitivo che sarà sottoposto alla Conferenza di servizi decisoria contenga i seguenti elementi, sia a livello testuale che grafico:

- indicazioni sulla procedura di variante urbanistica che si ritiene di effettuare, producendo la documentazione necessaria;
- indicazione particolareggiata sulle opere di mitigazione ipotizzate;
- progetto di riqualificazione della viabilità di accesso all'impinato;
- verifiche strutturali di idoneità del ponte sul Navigliaccio;
- specifici approfondimenti sulle opere di riqualificazione del ponte sul Navigliaccio sia dal punto di vista strutturale che viabilistico;
- studio dell'impatto sulla viabilità generato dal nuovo impianto, indicando i probabili percorsi di accesso e uscita da e verso la SS 35 e la Tangenziale di Pavia;
- valutazioni in merito al R.R. n. 7/2017;
- conformità dell'intervento ai principi di salvaguardia ambientale con particolare riferimento ai varchi della RER e allo schema direttore della Rete Ecologica Comunale;

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a:

- *Arch. Matteo Ricotti* - email: matteo.ricotti@comune.pv.it - Tel. 0382.399.305

Distinti Saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Giovanni Biolzi

Responsabile del Servizio Urbanistica: *Ing. Alberto Lanati*

ATO PAVIA
protocollo@pec.atopavia.it

DIS/NOR/ZO-PV-LO

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. - Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia", presentato da Pavia Acque il 02/02/2021.

In riferimento alla Vostra comunicazione del 22/04/2021 protocollo 1454/2021, relativa alla conferenza in oggetto, nel rinnovare la nostra disponibilità a collaborare con la Vostra Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", diamo parere favorevole segnalando fin da ora, che, considerati gli interventi in oggetto e le conseguenti richieste di energia elettrica, potranno essere necessari spazi da dedicare alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione da edificare anche in aree standard in considerazione che dette cabine sono volumi tecnologici ed inoltre dovranno essere riservate aree per la realizzazione di elettrodotti sia aerei che interrati.

Vi informiamo, inoltre, che eventuali richieste di spostamento di reti di nostra proprietà interferenti, potranno esserci formulate, con le formalità previste dalla Delibera n. 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e di sistema idrico.

Precisiamo che ogni impianto elettrico potrà essere realizzato solo dopo l'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. n° 52/82 e l'ottenimento dei consensi di eventuali privati interessati.

Riteniamo opportuno richiamare la vostra attenzione durante gli interventi effettuati in prossimità di nostri impianti affinché adottiate ogni precauzione al momento dell'esecuzione dei lavori di scavo per evitare ogni contatto con i nostri impianti, che essendo mantenuti costantemente in tensione possono costituire pericolo anche mortale per i vostri operatori, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

Resta altresì inteso che, al di là di quanto comunicato, i terzi che intervenendo cagionino danni agli impianti della nostra Società, saranno tenuti al relativo risarcimento dei danni patiti e/o patienti.

La nostra unità operativa di Pavia (Walter p.i. Manara 0382/894304 – 894339 e-mail walter.manara@e-distribuzione.com) rimane comunque a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

1/2

Cordiali saluti

Pierluca Pinciolla
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.



DIREZIONE AREA SVILUPPO E GESTIONE RETE

CAT. A/XI SIT/STT/ PV.OVEST/ SSRR

PROT. 8068

Milano, 30 GIU. 2021

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

protocollo@pec.atopavia.it

paviaacque@postecert.it

Spett.le

**UFFICIO D'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE**

PROVINCIA DI PAVIA
Piazza Petrarca, 4
27100 Pavia (PV)

e p.c.

PAVIA ACQUE s.c.a.r.l.

Oggetto: Conferenza di servizi preliminare, progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia presentato da Pavia Acque s.c.a.r.l. – Contributo.

Con riferimento alla nota del 22/04/2021 prot. 1454/2021, acquisita agli atti consortili con prot. 5191 del 23/04/2021, d'indizione della conferenza in oggetto:

analizzata la documentazione del progetto di fattibilità degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia, fornita con la suddetta nota;

considerata la fornitura documentale, prot. 1811/2021 del 25/05/2021 acquisito con prot. 6888 del 25/05/2021, che si può ritenere abbia soddisfatto le richieste integrative consortili;

richiamate le indicazioni, relative ai contenuti documentali da produrre nelle successive fasi progettuali ("progettazioni definitive a stralcio"), espresse nella richiesta d'integrazione consortile (prot. 5805 del 05/05/2021) al fine di regolarizzare le opere interferenti con il reticolo consortile, in base a quanto previsto dalla concessione generale di polizia idraulica, al termine dei procedimenti a stralcio con esito positivo;

si comunica, per quanto di competenza, che non risultano motivi ostativi a quanto previsto dal progetto di fattibilità tecnica ed economica sottoposto all'analisi dello scrivente Consorzio.

Cordialmente.

Il Direttore Area Sviluppo e Gestione Rete
Ing. Valeria Chinaglia



Per informazioni: Settore Sviluppo Strategico e Raccordo Macroaree – Servizio SIT Dott. Fabio Torri
e-mail: fabio.torri@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1349

Pavia,

Class. 7.9 Fascicolo 2021.7.54.243

Spettabile

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA
DI PAVIA
PIAZZA PETRARCA, 4
27100 PAVIA (PV)
Email: protocollo@pec.atopavia.it

Oggetto : Progetto di fattibilità tecnica ed economica “Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia” - Indizione della Conferenza di Servizi preliminare ai sensi degli artt. 14, c. 3, e 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i.

Si richiama il progetto di fattibilità tecnica ed economica “Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia”, di cui alla nota di avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi preliminare prot. n.0001454/2021 del 22/04/2021.

Considerato che dalla relazione di progetto risulta quanto segue.

- Lo studio di fattibilità riguarda la riorganizzazione dello schema depurativo e l'adeguamento delle reti di fognatura con l'eliminazione dei terminali non trattati a servizio dei Comuni di Vellezzo Bellini, Rognano, Giussago, Zeccone, Certosa di Pavia, Borgarello e San Genesis ed Uniti; il progetto interessa inoltre le frazioni Ca' de Zetti e Bettolino in Comune di Sant'Alessio con Vialone e Cassinino in Comune di Pavia, unitamente ad alcuni quartieri ubicati nella porzione settentrionale del Comune (area produttiva di Cascina Campeggi, polo ospedaliero/universitario e area residenziale a nord-ovest della tangenziale Ovest A54, frazione Mirabello e quartiere Scala, area dismessa ex-Necchi e scalo ferroviario).
- Uno dei principali obiettivi del progetto è la tutela e riqualificazione del corso d'acqua denominato roggia Vernavola, riceettore di scarichi non depurati e di scarichi di troppopieno e di emergenza di stazioni di sollevamento fognario della Città di Pavia.
- Il progetto prevede un sistema di collettamento degli scarichi fognari per trasferirli ad un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi con una potenzialità di progetto di 30.000 a.e., suddiviso in due linee identiche da 15.000

Responsabile della U.O.: dr. Walter Di Rocco – tel.: 0371.542.523 – 0382.41239 - mail: w.dirocco@arpalombardia.it

Responsabile del procedimento: dr. Walter Di Rocco - tel.: 0371.542.523 – 0382.412239 - mail: w.dirocco@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: ing Giovanni Toccalini – tel.: 0382412259 - mail: g.toccalini@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

a.e.

- L'impianto sarà ubicato in Comune di Pavia tra la frazione Cassinino e la cascina Casino, in prossimità della zona produttiva adiacente a cascina Campeggi, ad una distanza dall'urbanizzato esistente e di previsione urbanistica superiore a 100 metri.
- Il corpo idrico ricettore sarà la roggia Cravenza, appartenente al reticolo idrico minore in gestione diretta al Comune di Pavia, che origina in frazione Cascine Calderari di Certosa di Pavia in riva sinistra della roggia Campeggi, di cui costituisce lo scaricatore mediante manufatto con 3 paratoie in ferro.
- La roggia Cravenza riceve le colature di alcuni canali e le acque della roggia Mischia e, in corrispondenza della località Cassinino, si divide in due rami detti "ramo dello scaricatore" e "ramo del mulino" entrambi recapitanti nel colatore Navigliaccio.
- Il punto di scarico del nuovo impianto di depurazione sarà ubicato nel tratto terminale del "ramo del mulino" a circa 30 m dalla confluenza in Navigliaccio, a valle del Mulino dismesso, ma ancora provvisto dei relativi organi di manovra per la derivazione dell'acqua e lo sfruttamento del salto idraulico di circa 2 m.
- In accordo a quanto previsto dal D.lgs 152/2006 e dal Dds 4212/2016 "Approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera per le linee di trattamento fanghi", sarà previsto un abbattimento delle emissioni odorigene generate dalla linea di pre-trattamento reflui e dai comparti di ispessimento statico e disidratazione dei fanghi biologici; il capannone prefabbricato di contenimento della linea di pre-trattamento reflui sarà mantenuto in depressione e le arie esauste trattate mediante uno scrubber a secco, mentre le vasche di ispessimento statico saranno provviste di copertura in vetroresina con aspirazione dell'aria al di sotto del guscio di copertura convogliata ad uno scrubber verticale a umido e successivo biofiltro, unitamente alle arie provenienti dal vicino fabbricato di disidratazione meccanica dei fanghi.

Si ritiene necessario che vengano approfonditi i seguenti aspetti:

- Il progetto, stante la sua potenzialità nominale superiore a 10.000 a.e., risulta soggetto alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., come previsto alla Lett. v), n. 7, All. IV, Parte II del D.Lgs 152/06.
- Valutare le condizioni attuali e future della roggia Cravenza e del colatore Navigliaccio (che risulta inserito nella rete di monitoraggio di Regione Lombardia con obiettivo di qualità dello stato di "Buono" entro il 2021, prorogato a 2026) recettori degli scarichi del refluo depurato e del troppo pieno dell'impianto, considerando gli obiettivi di pianificazione in termini di Stato Ecologico e Stato Chimico, nonché di Qualità morfologica e di Stato di qualità degli habitat, fatte salvo ulteriori indicazioni da parte dei gestori dei corsi idrici.
- Valutare l'impatto acustico generato dall'attività, in particolare i livelli acustici previsti nei pressi dei ricettori più prossimi all'impianto, posti in Cascina Campeggi, Cascina Casino, Cascina Gioiello, Cascina Rizza e Loc. Cassinino in Comune di Pavia;
- Valutare l'impatto odorigeno dell'attività e la possibile formazione di molestie olfattive nei pressi delle predette aree residenziali esposte.

Il Responsabile della UO
dr. Walter Di Rocco

Visto il Direttore di Dipartimento: ing. Gianpietro Cannerozzi

Responsabile della U.O.: dr. Walter Di Rocco – tel.: 0371.542.523 – 0382.41239 - mail: w.dirocco@arpalombardia.it

Responsabile del procedimento: dr. Walter Di Rocco - tel.: 0371.542.523 – 0382.412239 - mail: w.dirocco@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: ing Giovanni Toccalini – tel.: 0382412259 - mail: g.toccalini@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano

A

Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale
Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione
e al pianificazione del Servizio Idrico Integrato"
protocollo@pec.atopavia.it

p.c.

Pavia Acque s.c. a r.l.
paviaacque@postecert.it

Class. 43.43.01/2572/2021

Ref. nota prot. n. del 22/04/2021

N. prot. n. 9390 del 23/04/2021

OGGETTO: Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 14bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia". Parere.

A riscontro della convocazione della Conferenza di Servizi del 22.04.2021, acquisita agli Atti di questo Ufficio con Prot. n. 9390 del 23.04.2021, esaminata la documentazione trasmessa dall'Ente, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica, valutata la proposta progettuale e ritenuto che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela, questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 esprime **parere favorevole** circa la compatibilità delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Sotto il profilo della tutela archeologica, si segnala che i contenuti della "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (in "Relazione illustrativa e tecnica", elaborato 01) del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" non corrispondono a quanto richiesto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25. L'elaborato di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" deve inoltre essere redatto da soggetto qualificato iscritto nell'"Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica" tenuto dalla Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura.

Si segnala comunque preliminarmente che:

- gli interventi di scavo previsti nelle aree Villarasca-Vellezzo Bellini-Torriano, Guinzano-Novedo e Giussago-Turago Bordone ricadono in territori che conservano tracce della suddivisione agraria romana, come segnalato nel PTCP della Provincia di Pavia, nei quali potrebbero affiorare evidenze di interesse archeologico;
- alcuni degli interventi di scavo previsti ricadono in centri o nuclei storici (Villarasca, Villalunga), nei quali potrebbero conservarsi evidenze di interesse archeologico;
- aree che hanno restituito materiali o strutture di interesse archeologico si trovano nei territori di Rognano, Villarasca, Giussago, San Genesio ed Uniti, in particolare tra zona produttiva Caba e Ponte Carate.

Questa Soprintendenza si riserva pertanto, all'esito della verifica preventiva dell'interesse archeologico, di richiedere, nei tratti valutati a rischio archeologico, indagini di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 o assistenza archeologica continuativa effettuata da Ditta specializzata in ricerche archeologiche, ai sensi dell'art. 9bis del D.Lgs. 42/2004, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
Dott.ssa Sara Matilde Masseroli
Arch. Claudia Zanlungo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE
Via E. De Amicis 11 - Corso Magenta 24 - 20123 Milano; Tel. 02 89400555 - 02 86313290
CF 80143930156; Cod. IPA GGIJKD; www.soprintenzalombardiaoccidentale.beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it; PEO: sabap-co-lc@beniculturali.it



SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PROGETTI STRATEGICI, SERVIZI PER L'IMPIEGO E PROTEZIONE CIVILE

U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica

Class./fasc. 2020.009.005.20

Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale
Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e
la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

p.e.c.: protocollo@pec.atopavia.it

OGGETTO: Avvio del procedimento e indizione della Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. - Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia", presentato da Pavia Acque il 02/02/2021

In riferimento alla procedura di cui sopra, richiamata la nota pg. 25394 del 23/04/2021 si è valutata la documentazione presentata dalla Società in oggetto, dalla quale si evince quanto segue:

COMPATIBILITÀ CON PIANI E PROGRAMMI SOVRAORDINATI

Dalla lettura dell'"Elaborato 01_Relazione illustrativa e tecnica" si evince che *"Il previsto punto di scarico del nuovo impianto di depurazione intercomunale risulta ubicato nel tratto terminale del "ramo del mulino" della roggia Cravenza, a valle del succitato fabbricato adibito a mulino, a circa 30 m dalla confluenza in Navigliaccio (codice PTUA IT03N0080981411LO)"* ed in particolare che *"per il colatore Navigliaccio l'individuazione come corpo idrico fluviale e la formalizzazione dell'obiettivo "buono" in merito alla qualità chimica ed ecologica, da raggiungere entro il 2021, sono avvenute con il secondo "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano", adottato il 17/12/2015 dall'Autorità di bacino e definitivamente approvato con DPCM del 27/10/2016, sebbene il corpo idrico non sia ancora oggetto di monitoraggio e i suoi stati chimico ed ecologico non siano stati tuttora classificati."*

Valutato quanto sopra evidenziato, si ricorda che con D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 è stato approvata la revisione del P.T.U.A. (Piano di Tutela delle Acque) 2006 e che, per tale motivo, la Società proponente, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, dovrà dimostrare la compatibilità degli interventi in progetto con gli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa delle acque individuate nel PTUA 2016.

ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E SISMICI

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è corredato da un apposito “*All. 02_Approfondimento preliminare geologico, idrogeologico e sismico*” e relativa sezione litostratigrafica (“*Tav 82_Sezione geolitologica e geotecnica schematiche*”) il cui scopo è quello di “*Focalizzare l’analisi sull’area destinata alla realizzazione dei fabbricati civili afferenti al predetto impianto...omissis*” rimandando, nei successivi livelli di progettazione, “*le indagini sugli aspetti di dettaglio con riferimento alle aree oggetto di demolizione di fosse Imhoff/depuratori esistenti e costruzione di nuove stazioni di sollevamento fognario*”.

Sebbene l’approfondimento preliminare dimostri la compatibilità dell’intervento principale (realizzazione del nuovo depuratore) con la normativa vigente in materia sismica, si rammenta che, ai sensi dell’art. 23 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, il progetto deve essere “*redatto sulla base dell’avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, omissis...*”.

I risultati delle indagini, così come specificate al cap. 7 del summenzionato approfondimento (II livello) dovranno essere trasmessi agli Enti competenti prima della presentazione del progetto definitivo/esecutivo, al fine di procedere ad una ottimale valutazione della componente geologicasismica del progetto.

Tali indagini, così come specificate al cap. 7 del summenzionato approfondimento, dovranno essere realizzate preventivamente alla presentazione del progetto definitivo/esecutivo e i risultati presentati antecedentemente alla progettazione definitiva/esecutiva.

ASPETTI DI INVARIANZA IDRAULICA

Con R.R. 7/2017 e s.m.i. Regione Lombardia ha emanato il regolamento recante i criteri e metodi per il rispetto dell’invarianza idraulica ed idrogeologica, sebbene all’art. 3 comma 7.bis punto d) “*Non sono soggetti all’applicazione del presente regolamento, in particolare: ...omissis ... d)le strutture di contenimento di acqua o altri liquidi realizzati a cielo libero, quali piscine, bacini, vasche di raccolta reflui, specchi d’acqua, fontane, ad esclusione delle opere realizzate ai fini del presente regolamento*”, si invita, pertanto la Società proponente a valutare la necessità di produrre un progetto di invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’art. 10 del R.R. 7/2017 e s.m.i. considerato che, per la realizzazione del nuovo depuratore sono previste opere edili impermeabili così come individuate all’art. 3 del medesimo regolamento regionale.

ASPETTI IDRAULICI ED IDRICI

Valutato che, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione situato tra la fraz. Cassinino e Cascina Casino (PV), si rammenta che, ai sensi dell’art 26 del R.R. 29 marzo 2019 n. 6, dovrà essere rilasciata apposita autorizzazione allo scarico in corpo idrico ricettore (tratto terminale del “ramo del mulino” della Roggia Cravenza).

ULTERIORI CONSIDERAZIONI

Al cap. 6 dell'”Elaborato 01_Relazione illustrativa e tecnica” si evince che “*il collettamento fognario previsto per i comuni indicati ai paragrafi precedenti determina una potenzialità di progetto per il nuovo impianto pari a 30.000 abitanti equivalenti*”; ciò significa che, in fase di approvazione del progetto definitivo, **il medesimo dovrà essere preventivamente sottoposto a procedura di Verifica di V.I.A., in quanto opera infrastrutturale ricompresa nella fattispecie di cui all'allegato IV, numero 7, lettera “v” alla parte II del D.Lgs 152/2006 (impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti).**

Nel medesimo capitolo sono esplicitate, inoltre, le opere di razionalizzazione del sistema fognario che verranno realizzate secondo due orizzonti temporali, definiti “*breve periodo*” e “*medio-lungo termine*”; tali orizzonti temporali sono caratterizzati da un livello di dettaglio progettuale differente che, per l'orizzonte temporale a “*medio-lungo termine*” si concretizzano in una stima generica del carico in ingresso al nuovo depuratore (stimato in abitanti equivalenti) e in un inquadramento cartografico a larga scala (vedere “Tav 03 collettamenti fognari” e “Tav.37 -Planimetrie di progetto-Sottobacini E – F – G. Tratti 23-24-25-26-27”).

Considerato che, ai sensi dell'art 27 c. 3 del D.Lgs. 50/2016 , che recita: *Le conclusioni adottate dalla conferenza in merito alla localizzazione o al tracciato o alle opere mitigatrici e compensative, salvo circostanze imprevedibili non possono essere modificate in sede di approvazione dei successivi livelli progettuali a meno del ritiro e della presentazione di un nuovo progetto di fattibilità*”, si ritiene opportuno che, la Società proponente proceda a dettagliare gli interventi descritti nel “*medio-lungo termine*” utilizzando il medesimo livello di dettaglio adottato per gli interventi che saranno attuati nel “*breve periodo*”, anche in funzione di quanto specificato ai commi 7 e 8 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 dal quale si evince che, in fase di progettazione definitiva esecutiva, saranno ammesse modeste modifiche di tracciato al sistema di collettamento dei reflui individuato in fase di progettazione preliminare, limitatamente alla presenza di eventuali interferenze con sottoservizi, opere lineari o manufatti che impediscano il corretto funzionamento dell'opera in progetto e secondo le prescrizioni dei soggetti proprietari dei manufatti interferenti.”

Alla luce di quanto sopra esposto (ad eccezione di quanto ancora da valutare), **non risultano motivi ostativi a quanto previsto dal progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto.**

La Responsabile della
U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa idrogeologica

Roberta Baldiraghi



All' Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"
Piazza Petrarca, 4 - 27100 Pavia
PEC protocollo@pec.atopavia.it

Oggetto: Conferenza di Servizi preliminare relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica “Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia”, presentato da Pavia Acque il 02/02/2021. Parere di competenza

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta nonché la nota integrativa di Pavia Acque PG 42705/21 del 26/04/2021, si osserva quanto segue:

- In merito al riferimento ai contenuti dell'“Elaborato 1 – Relazione illustrativa e tecnica”, citati nella nota integrativa di Pavia Acque, la richiesta di integrazione di cui alla precedente comunicazione si riferiva anche al fatto, non preso in considerazione in ambito progettuale, che il comune di Pavia monitora costantemente da anni la qualità delle acque della Roggia Vernavola, che attraversa l'omonimo parco urbano, attraverso una convenzione con l'Università di Pavia e un laboratorio di analisi ospitato presso il CREA di via Folperti nonché pubblicazioni periodiche sullo stato di salute della roggia, il quale rileva che attualmente le acque della Vernavola sono di buona qualità, segno che i terminali indepurati citati delle rogge Barona, Carona e Laghetto non danno apporti negativi degni di nota alla Vernavola. Viceversa una riduzione della portata e della capacità di diluizione degli inquinanti presenti potrebbe essere potenzialmente molto più nociva. Si ritiene che la possibile criticità derivante abbia un interesse rilevante per la città di Pavia, tale da costituire un elemento importante da considerare prioritariamente già in fase di fattibilità tecnica del progetto;
- Il recapito delle acque trattate dal nuovo depuratore nella Roggia Cravenza (che si ricorda non ha ancora un referente per competenza, essendo la proposta di reticolo minore, che la individua di competenza comunale, ancora in Regione per il rilascio del nullaosta all'approvazione) rispetto alla Roggia Vernavola (acqua pubblica) comporterà una diversa responsabilità gestionale e conseguenti oneri manutentivi in capo al Comune di Pavia invece che alla Regione/Consorzio di Bonifica, che non possono essere trascurati in fase di fattibilità di un'opera di fatto ospitata in territorio pavese ma quasi totalmente fruita da altre amministrazioni, alle quali non competerà la gestione del sistema di recapito delle acque reflue. Si ritiene che il corretto regime gestionale dei canali di recapito delle acque o di proposte alternative di



recapito siano elementi indispensabili alla fattibilità dell'intera opera per l'amministrazione ospitante, al di là degli aspetti ambientali già citati nella precedente comunicazione, che ovviamente andranno affrontati in sede di VIA.

Si formula pertanto parere positivo condizionato al completamento della documentazione a corredo del progetto, almeno soddisfacente i punti sopra trattati.

Il Responsabile UOI Progetti strategici e
valutazioni/verifiche ambientali

Arch. Paolo Carena

(Firmato digitalmente ai sensi delle leggi vigenti)

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Gigliola Santagostino

(Firmato digitalmente ai sensi delle leggi vigenti)

Il Dirigente del Settore

Ing. Giovanni Biolzi

(Firmato digitalmente ai sensi delle leggi vigenti)

Istruttore tecnico arch. Irene Rossi Tel. 0382-399344; e-mail: irene.rossi@comune.pv.it



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



AREA TECNICA – U.O. 9
Settore Territorio – Acque – Aria - Suolo

Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Spett.le
Ufficio d'Ambito Ottimale della
Provincia di Pavia

Prot. cfr n° assegnazione PEC

Magenta,

OGGETTO: Avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 14-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. - Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli agglomerati a nord della città di Pavia", presentato da Pavia Acque il 02/02/2021.

Con riferimento alla nota di Codesto Ufficio d'Ambito, pervenuta via PEC il 22.04.2021, prot. 4439, esaminata la documentazione del progetto di fattibilità, ai fini della Conferenza dei servizi indetta per il giorno 28.07.21, si evidenziano le seguenti osservazioni:

- in via generale si condividono le valutazioni di carattere ambientale di Codesto Ufficio d'ambito circa la proposta progettuale di Pavia Acque di realizzare un nuovo impianto di depurazione per il trattamento dei reflui di alcune frazioni del Comune di Pavia e dei Comuni limitrofi di Borgarello e San Genesio ed Uniti, in luogo all'eventuale potenziamento del depuratore di Pavia. Quest'ultima possibilità aumenterebbe sicuramente l'impatto residuale dell'effluente sulla Roggia Vernavola, la quale, secondo le previsioni del Piano di Gestione del bacino idrografico del Po (a cui si conformano gli obiettivi di tutela delle acque del Parco del Ticino), prevede un progressivo raggiungimento di un "buono" stato ecologico e chimico, secondo gli standard del D.lgs 152/06 s.m.i.;
- Il nuovo impianto è localizzato in zona G2 "Zone di pianura agricola a preminente vocazione agricola" del PTC, di cui alla Dgr 7/5983 del 2001. La localizzazione è compatibile col PTC del Parco in relazione all'art. 25 del medesimo, trattandosi di infrastruttura pubblica;
- Il tracciato dei nuovi collettamenti fognari, pur interessando l'ambito agricolo, zona G2 del PTC del Parco, avverrà entro il sedime di strade esistenti, con modesto impatto sul sistema agricolo;
- Lo scarico del nuovo impianto avrà recapito Roggia Cravenza, nella confluenza con il Canale Navigliaccio, pertanto l'impatto sulla Roggia medesima, quale corso d'acqua naturale identificato nel RIM del Comune di Pavia, sarà limitato ad un tratto di pochi metri (circa 30);
- In ragione del fatto che il recapito finale dello scarico del nuovo impianto è il fiume Ticino, che ricade in due siti Natura 2000 (ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" e ZSC IT2080026 "Siti riproduttivi di *Acipenser naccarii*"), pur condividendo, come già sottolineato, la scelta di realizzare un nuovo impianto si richiede, una volta definito il progetto, di sottoporre lo stesso alla procedura di valutazione di incidenza (si presume che possa essere sufficiente la *fase di screening*);
- Il nuovo progetto consente complessivamente una migliore razionalizzazione del sistema di sollevamento e collettamento fognario.

Via Isonzo, 1 – Pontevecchio di Magenta – 20013 – Magenta (MI)

Fax: 02-97950607 Tel.: 02-97210.219 – 220 - e.mail: acqueariasuoloi@parcoticino.it - www.parcoticino.it



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO



AREA TECNICA – U.O. 9
Settore Territorio – Acque – Aria - Suolo

Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Per quanto esaminato, non si rileva contrarietà alla fattibilità dell'intervento proposto con le norme del PTC del Parco e con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 di competenza di questo ente, con riserva di approfondimento del progetto definitivo nelle competenze del Parco in materia di rilascio di autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs 42/2004 s.m.i.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'U.O.9
firmato digitalmente
Fulvio Caronni

Referente pratica:
Aldo Paleari
Tel. 0297210220

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.e norme collegate.